

Programma WWF Italia 2019 -2021

Connessione, Visione, Focus, Azione

Il WWF nasce come la più grande organizzazione che lavora per la **tutela della biodiversità e del patrimonio naturale del pianeta**. Per molti anni il WWF in Italia è stato l'unico attore che ha denunciato l'illegalità nella gestione delle risorse naturali, ha preteso il rafforzamento del sistema legislativo per la conservazione della natura, ha indicato e messo in atto buone pratiche per la protezione e la gestione della biodiversità, ha rafforzato il livello di conoscenza e consapevolezza sull'impatto delle nostre azioni sul futuro del pianeta e, soprattutto, ha avvicinato il cuore della gente alla natura, ha fatto conoscere agli italiani la ricchezza e la bellezza delle specie che vivono in Italia e nel mondo insieme ai rischi di una loro estinzione.

In uno scenario complesso in cui gli attori interessati ai temi ambientali sono ormai molti e di diversa afferenza, e in cui è difficile prevedere in quale direzione le politiche e le scelte dei cittadini ci porteranno nei prossimi anni, il WWF si ripropone di arrivare al 2021 avendo rafforzato il suo **ruolo di leader sui temi della conservazione e valorizzazione della natura** e avendo realizzato, in termini di posizionamento e organizzazione interna, il percorso necessario a mettere pienamente a frutto una nuova fase di investimenti che si aprirà nell'ultima parte del triennio. Scopo del programma è quindi avviare quel processo che porti i nostri interlocutori (cittadini, istituzioni, imprese) a identificarsi con una visione forte, "**Noi siamo natura**", promossa da un WWF in grado di esserne il grande narratore e di tradurla in una proposta di attivazione quotidiana in difesa dalla natura e per la scelta di **stili di vita sostenibili** e che garantiscano il vero **benessere** delle persone.

Per raggiungere questo obiettivo, si muove su due direttrici: una tematica, una organizzativa.

Dal punto di vista tematico, il WWF in Italia struttura la sua scelta in base a un **obiettivo di focalizzazione e riconoscibilità**: lo fa partendo dal quadro e dai risultati identificati dal WWF Internazionale, e organizzando l'operatività nelle sei *practice*, ognuna a coordinamento di alcune linee di lavoro, e in due *driver*.

I. **Wildlife**

1. Aree protette
2. Wildlife Crime
3. Grandi carnivori e convivenza
4. Strategia nazionale biodiversità

II. **Oceans**

5. Pesca sostenibile
6. Consumo sostenibile di pesce
7. Tutelare la biodiversità nel Mediterraneo: le AMP e il santuario Pelagos
8. Plastica

III. **Energy and climate**

9. From coal to clean
10. From Governance to Action

IV. Food & agriculture

- 11. Biodiversifood: agricoltura e alimentazione
- 12. Pesticidi

V. Forests

- 13. Forests for life on Earth

VI. Freshwater

- 14. Living rivers
- 15. One Million Ponds

a) Governance

- 16. Global processes for biodiversity and sustainability
- 17. Il WWF e l'Europa
- 18. Città Sostenibili

b) Educazione

- 19. Scuola di Natura – WWF Academy

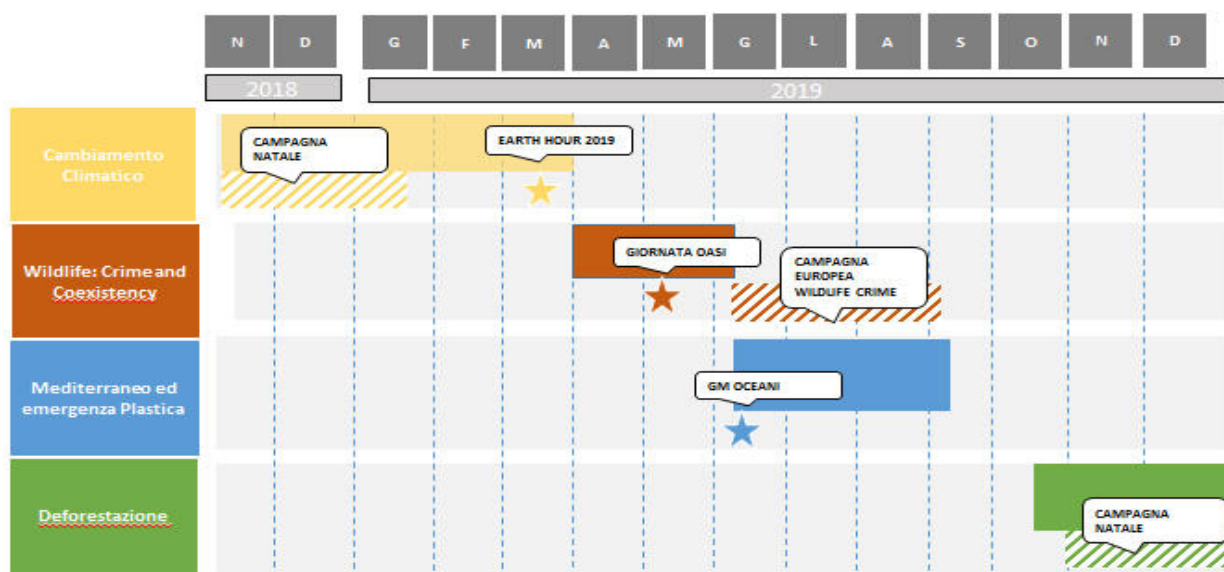
Due *practice*, **Wildlife** e **Oceans**, che attraversano con forza e **trasversalità** tutti i canali di attivazione di WWF Italia (progetti, marketing, comunicazione, educazione, policy/advocacy), sono identificate come prioritarie per il periodo 2019-2021 e organizzate ognuna in quattro linee di lavoro che comprendono attività funzionali al raggiungimento dello stesso obiettivo strategico al termine del triennio: avere un WWF Italia riconosciuto quale **attore principale per la conservazione della natura in Italia e nel Mediterraneo**.

	OCEANS	WILDLIFE
OBIETTIVI STRATEGICI		
	Productive and resilient ocean ecosystems, sustaining human wellbeing and conserving biodiversity. 1. By 2030, conserve and effectively manage at least 30% of coastal and marine ecosystems 2. By 2030, double the world's sustainable fisheries 3. By 2021, WWF Italy strengthens its role as key actor within the WWF Mediterranean conservation strategy	The world's most threatened and ecologically, economically and culturally important species are secure in the wild. 1. By 2030, protected areas and community conserved areas of high biodiversity value cover at least 30% of the earth and are measurably improved in management and connectivity 2. By 2030, illegal wildlife trade is eliminated & exploitation is reduced to sustainable levels for priority species. 3. By 2021, WWF Italy is recognized as a key actor in the conservation of species and habitats, favoring the coexistence between people and nature
OBIETTIVI OPERATIVI		
Market&Consumpt.	SEAFOOD PESCA	SPECIE
Governance	AMP	
Education	PLASTICA	
Fundraising	SPECIE CENTRI DI RECUPERO	
Hub di sperimentazione	Tripadvisor plastic free	
		AREE PROTETTE COESISTENZA RANGER CENTRI DI RECUPERO
		Wildlife Crime: Europa per Africa

Le *practice* Energy and Climate, Food, Forests e Freshwater sono organizzate a loro volta in undici linee di lavoro complessive. **Climate**, per la sua forte connotazione e trasversalità, mantiene una

priorità di primo piano nella sua connessione a biodiversità e impatti sulla natura in genere. **Forests**, che negli ultimi anni ha avuto un coinvolgimento più marginale nelle attività della nostra organizzazione, è la *practice* che nel corso del triennale (a partire da fine 2019) si aspira a rafforzare maggiormente, sia nella sua declinazione internazionale, sia a livello italiano. **Food**, in stretto collegamento con agricoltura, darà un'occasione privilegiata per trattare il tema trasversale della relazione tra natura e benessere umano. **Freshwater** sarà mantenuta in relazione ad attività istituzionali a livello europeo e priorità del network. Il driver **Governance** racchiude quelle attività e quei processi trasversali che rendono possibile l'implementazione delle linee di lavoro e le connettono agli scenari esterni. Una linea di lavoro è infine dedicata a **Educazione**, intesa nella sua accezione più ampia che include formazione, divulgazione e sensibilizzazione: il rilancio sistematico di una delle attività che da sempre caratterizza il WWF in Italia è, insieme ai temi già illustrati, uno degli assi portanti del prossimo triennio, con un suo piano di sviluppo dedicato.

Trasversalmente all'organizzazione delle *practice* e delle loro linee di lavoro, il programma presenta una prospettiva di **macro-temi** che, alternandosi con un criterio di stagionalità e opportunità, si svilupperanno nel corso degli anni accendendo di volta in volta i riflettori su specifici risultati e attività di raccolta fondi, garantendo così coordinamento e sinergia tra i diversi ambiti e obiettivi. I temi-ombrello saranno quindi **clima** (in relazione agli impatti su biodiversità ed uomo), **oceani** (sviluppato prevalentemente in chiave Mediterraneo), **foreste** e **wildlife crime** (entrambi con forti collegamenti dal locale al globale). I temi verranno trattati e presentati al pubblico, nel corso dei mesi, nella loro doppia accezione di **biodiversità (impatti)** e **stili di vita sostenibili (soluzioni)**, così da creare una narrativa che tenga insieme le due facce del problema in un'ottica costruttiva e propositiva. Gli altri elementi chiave che guideranno la costruzione della narrativa per ciascuna delle quattro macro-tematiche individuate saranno l'emergenzialità/**urgenza** di intervenire, la **valorizzazione** di progettualità concrete e la **rendicontazione** dei risultati raggiunti, con l'obiettivo di contribuire a creare le condizioni più favorevoli per spingere la raccolta fondi ma anche per costruire consenso e coinvolgimento attivo.



Al fine di **monitorare l'efficacia** del programma e poter affinare la strategia di sviluppo e comunicazione in corso d'opera, è prevista la realizzazione di un'indagine qualitativa segmentata per target di pubblico (soci, cittadini, scienziati, istituzioni, media) da svolgersi all'inizio (gennaio

2019), a metà (maggio 2020), e alla fine (novembre 2021) del percorso triennale, finalizzata a valutare come la percezione esterna del WWF in Italia si sia evoluta in questo arco di tempo.

Dal punto di vista **organizzativo**, WWF Italia può finalmente avviare una programmazione che, pur richiedendo ancora un'attenzione alla stabilità economica e finanziaria nelle prime due annualità, definisce un orientamento strategico e le priorità per possibili investimenti futuri in un percorso coerente e continuativo che consenta di raggiungere gli ambiziosi obiettivi preposti.

Fatta questa premessa, il programma fornisce:

- Un approccio a matrice che, per ogni *practice* e linea di lavoro, individua fin da subito non solo i **risultati** individuati dal WWF Internazionale a cui contribuire, ma anche il ruolo e coinvolgimento dei diversi **uffici** (comunicazione, policy, fundraising, oasi, educazione, rete) funzionali al raggiungimento di tali obiettivi. Questo al fine da una parte di impostare fin da subito le attività in un'ottica di **rendicontazione** al network WWF, e dall'altra di facilitare il lavoro e la comunicazione tra i diversi uffici, evidenziando **referenti unici e team trasversali** che vengono attivati e aggiornati per tutta la durata delle attività.
- Un'**impostazione focalizzata** che, individuando a monte risultati prioritari e risorse necessarie, rafforzi un processo di **accountability** rispetto al raggiungimento dei primi e all'utilizzo delle seconde, sia a livello associativo sia a livello dei singoli referenti, limitando la dispersione dello sforzo collettivo e fornendo un criterio di scelta univoco;
- Opportunità per rilanciare con forza ed efficacia il **volontariato**, a partire dalla rete territoriale, e per attrarre nuove energie, a partire dai gruppi tematici ed investendo in particolare sulla community **WWF YOUng**;
- Indicazioni rispetto agli ambiti e alle figure che nel corso del triennio possono essere integrati al fine di snellire e **innovare il lavoro** nei metodi e nelle tematiche.

L'ultimo punto, al di là di innesti e valutazioni puntuali sulle diverse linee di lavoro, prevede a monte un assetto organizzativo che permetta di sviluppare sinergia ed efficienza tra le diverse componenti del sistema WWF Italia, richiamando tutti a un'**identità di brand** che vada al di là dell'identità legale e alle appartenenze geografiche.

Il documento di programma si articola in **quattro capitoli** e in **sei allegati**, e deve essere inteso come uno strumento modulare che mira a fornire il quadro di riferimento per il lavoro dei prossimi tre anni (i primi quattro capitoli), che rimarrà invariato, e alcuni documenti relativi alla programmazione di specifiche linee di lavoro e all'attuazione del programma nel suo complesso (gli allegati), che potranno essere rivisti alla fine di ogni anno.

#TogetherPossible, now